



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 comma 3 lett. a), 13, 14 e 15 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lettera b) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta della competente Soprintendenza, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27/03/2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7/03/2017, n. 44 del 28/07/2017, n. 86 del 24/11/2017 e n. 35 del 28/06/2019 di integrazione e modifiche dei componenti;

Visto il Decreto Direttoriale del 19/06/2019, prot. n. 2749, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli all'arch. Corrado Azzolini l'incarico ad interim di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche, in corso di registrazione alla Corte dei Conti;

Vista la nota prot. n. 678 del 20/02/2019 con la quale è stato conferito al funz. arch. Camilla Tassi l'incarico di responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e s.m.i., per le dichiarazioni di interesse culturale dei beni mobili e immobili di cui all'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 5177 del 11/03/2019 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 1137 del 19/03/2019) di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante del bene denominato "Immobile in Via delle Palombarie n.60" di Ancona, identificato nella citata nota di avvio del procedimento inviata al sig. Moaddab Seyed Mohammad;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 5184 del 11/03/2019 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 1134 del 19/03/2019) con allegata relazione storico artistica e planimetria catastale;



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

Visto il verbale della riunione n. 12 del 01/07/2019 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la Commissione, all'unanimità dei suoi componenti, ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	Villetta
Comune	Ancona
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Via delle Palombare n. 60
Distinto al C.F.	Foglio 49 particella 91
Confinante con	Foglio 49 particelle 287, 236, 92, 93, 48 C.F.
Confinante con altro elemento	Via delle Palombare
Proprietario	Moaddab Seyed Mohammad

presenta interesse storico-architettonico e artistico particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10 comma 3 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 in quanto, comprensivo di tutti i diversi elementi architettonici di reimpiego che lo caratterizzano e ne costituiscono parte integrante e inamovibile, è un esempio unico di collezionismo eclettico della prima metà del Novecento, un'architettura singolare nel suo genere divenuta prezioso contenitore di diverse classi di materiali, databili tra il XIII e il XVIII secolo, in pietra, laterizio e ceramica;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1 Il bene indicato nelle premesse e meglio identificato negli atti della Soprintendenza proponente sopra citati è **dichiarato di interesse storico-architettonico e artistico particolarmente importante**, ai sensi degli articoli 10, comma 3, lett. a) e 13 del Codice dei Beni Culturali.

Art. 2 La relazione storico-artistica (all.1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Arch. Corrado Azzollini

SEGRETARIO REGIONALE ad interim

Arch. Corrado Azzollini



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

ANCONA: Immobile in Via delle Palombare, 60
Immobile censito al: N.C.E.U. Fg. 49, part. 91

Collocazione storico-territoriale

L'immobile è stato costruito nei primi anni del Novecento lungo Via delle Palombare, un'antica strada che saliva dolcemente nella campagna collinare, stretta tra filari di quercia e fitte siepi nella immediata periferia di Ancona; Via delle Palombare ha dato il nome al quartiere sorto intorno alla strada stessa, caratterizzato attualmente da una vocazione prettamente commerciale e residenziale; interessante è la presenza, nel tratto di strada che ancora mantiene le sue caratteristiche rurali, dell'antica Fonte delle Monache, la cui vasca è il coperchio di un sarcofago romano.

Definizione dell'attuale consistenza materiale



La villetta, su due livelli fuori terra con copertura a falda in coppi, realizzata nei primi anni del '900 e più volte rimaneggiata, presenta una peculiare caratteristica architettonica: nei prospetti della casa, all'interno di essa nel passaggio tra la sala e la cucina, in un annesso e nel giardino retrostanti sono infatti inglobati diversi materiali storico- artistico- architettonici e archeologici di varia natura ed epoca.



I diversi pezzi, quantificabili in numero di 60 ca., sono allo stato dei fatti inamovibili e costituiscono parte integrante della casa e dell'arredo fisso del giardino. Si tratta di elementi decontestualizzati, i cui contenitori originari (probabilmente di Ancona) potrebbero essere definitivamente perduti a seguito degli eventi bellici e sismici.



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE



Si riconoscono diverse classi di materiali, databili tra il XIII e il XVIII secolo, in pietra, marmo, laterizio e ceramica, variamente riutilizzati come supporti, basi da tavolo, fioriere, sostegni di porticati, gradini di accesso, stipiti di porte, cornici di finestre, elementi decorativi ...

Di seguito si elencano i diversi reperti presenti:

- 13 colonne (o rocchi di colonna), in marmo bianco, rosso di Verona, lisce, con bassorilievi o di tipo ionico con o senza capitello pertinente.
- 1 vera di pozzo
- 4 peducci di volta
- 2 acquasantiere
- 7 capitelli
- 2 pulvini
- 1 stemma "Cavaliere di Ancona" 1889
- 1 stemma "Cavaliere di Ancona" frammento
- 1 stemma "Tre monti sormontati da una P e corona e tenuto da un angelo" XVII sec.
- 1 stemma "Onde" XVI sec.
- 3 architravi in pietra: uno con stemma "Pellicano e nastri"
- 7 frammenti architettonici: uno a mascherone XVI sec., uno in arenaria gialla con motivi a conchiglia XVIII sec., due a palmetta, uno a voluta XVIII sec.
- 2 modiglioni in pietra
- 2 frammenti lapidei non identificabili
- 3 gradini
- 2 basi lapidee
- 1 cornicione architettonico in frammenti a ovuli e dentelli
- 2 frammenti di fregi architettonici del XVI sec. in pietra d'Istria: uno con putto, uno a racemi
- 1 formella in cotto con motivi vegetali
- 1 vasca in marmo



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

- 5 cornici centinate in pietra scolpita pertinenti a portali e/o finestre: a motivi vegetali, con altorilievi a stella
- 2 cornici centinate in cotto pertinenti a portali e/o finestre: una con teoria di canidi e stemma nobiliare, una con delfini scontrati, una con motivi
- 1 lastra in marmo verde con cornice
- 1 lapide iscritta, 1764
- 1 tondo in maiolica invetriata policroma, "Madonna con Bambino e festone di frutta", XIX sec.
- 1 bassorilievo in pietra, "Madonna con Bambino"
- 1 bassorilievo in terracotta "Busto di fanciullo di profilo", XVI sec.
- 1 Lastra a bassorilievo "tipo sumera"
- 1 mosaico romano di età imperiale (per cui si rimanda all'approfondimento allegato)

Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'edificio descritto comprensivo di tutti i diversi elementi architettonici di reimpiego che lo caratterizzano e ne costituiscono parte integrante e inamovibile, sia un esempio unico di collezionismo eclettico della prima metà del Novecento, un'architettura singolare nel suo genere divenuta prezioso contenitore di diverse classi di materiali, databili tra il XIII e il XVIII secolo, in pietra, marmo, laterizio e ceramica.

Per le caratteristiche sopra descritte, si ritiene che l'immobile di sito in Via Palombare 60 di Ancona possieda i requisiti di interesse storico-architettonico ed artistico, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D. Lgs. 42/2004.

Ancona, 30/11/2018

Il Relatore
Dott.ssa Francesca Farina

Visto: il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Biagio De Martinis

Visto: Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi

N=4827900

Direzione Provinciale di Ancona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROSANNA IAVAGNITTO Vis. tel. esente per fini istituzionali

E=2399400




 Arch. Biagio De Martini

 **SOPRINTENDENTE**
 Arch. Carlo Birrozzi

I Particella: 91

Comune: ANCONA.
Foglio: 49

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

30-Nov-2018 10:53:4
Prot. n. T64781/2018